



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA

**Istituto Superiore  
"Giovanni Falcone"**

**via Matteotti, 4 – 21013 Gallarate (VA)**

☎ 0331-774605

☎ 0331-245498

cf 82009260124

<http://www.isnallarate.it>

✉ : [ipsscalfalcone@tin.it](mailto:ipsscalfalcone@tin.it)

✉ : [vais023006@pec.istruzione.it](mailto:vais023006@pec.istruzione.it)

## **ESAME DI STATO**

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**PROFESSIONALE  
indirizzo Fotografico**

**a.s. 2018 /2019**

**DOCUMENTO 15 MAGGIO - CLASSE V A - "G. Falcone"**

---

## INDICE PARTE GENERALE

Composizione del Consiglio di classe .....	3
Profilo professionale dell'indirizzo di studio .....	4
Elenco alunni .....	5
Presentazione della classe e breve excursus storico .....	6
Sintesi del percorso formativo.....	9
Iniziative complementari integrative nell' A.S. 2018/2019 .....	10
Attività di alternanza scuola-lavoro .....	11
Attività di orientamento post-diploma .....	13
Contenuti e metodi dell'azione didattica.....	13
Tabella crediti scolastici relativi al terzo e quarto anno .....	14
Simulazioni prove d'esame .....	15

### 1-CONSUNTIVI ATTIVITÀ DISCIPLINARI - Programmi e relazioni disciplinari

Italiano .....	17
Storia.....	20
Lingua inglese.....	22
Matematica .....	26
Progettazione e realizzazione del prodotto .....	30
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi .....	31
Laboratori tecnologici ed esercitazioni .....	32
Tecniche di distribuzione e marketing .....	35
Storia delle arti applicate.....	38
Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali.....	40
Scienze motorie e sportive.....	43
Religione.....	45

La relazione dei docenti di sostegno è stata depositata nel fascicolo personale dello studente.

### 2-ALLEGATI Simulazione prove d'Esame

2.a-Prima prova: (da Ministero) .....	48
2.b-Seconda prova d'Esame (da Ministero + Istituto) .....	73
Griglie di valutazione .....	78

### Atti e certificazioni relativi alle iniziative realizzate in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze di ASL, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca

2.c-Materiali per il colloquio .....	84
--------------------------------------	----

### 3-PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

2.d-Materiali .....	85
---------------------	----

**ESAME DI STATO**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**a.s. 2018 /2019**

Indirizzo: Fotografico

Classe: V Sez. A

Redatto il: 15 maggio 2019

Affisso all'albo il \_\_\_\_\_

Docente coordinatore della classe: CAVAZZONI MAURIZIO

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma
Alagna Michele	Tecniche di distribuzione e marketing	
Bonsignore Grazia	Sostegno	
Castelli Maurizio *	Progettazione e realizzazione del prodotto  Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	
Cavazzoni Maurizio codocente	Progettazione e realizzazione del prodotto  Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	
Gerardi Antonella	Sostegno	
Luongo Raffaele Rosario *	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	
Luoni Cristina	Lingua inglese	
Mazzara Enzo Marcello *	Storia delle arti applicate	
Medeghini Paola	Scienze motorie e sportive	
Porritiello Patrizia	Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	
Rogiani Gionata	Matematica	
Santoro Luisa	Italiano e Storia	
Zanello Andrea	Religione cattolica	

Gallarate, 15 maggio 2019

\* Con l'asterisco sono contrassegnati i membri interni alla Commissione d'esame.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Marina Bianchi

## **PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**

### **Profilo Ministeriale**

Il Diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" - articolazione artigianato - interviene nei processi di lavorazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti artigianali.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

### **Integrazione d'Istituto**

Il Diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" è un professionista che possiede una buona competenza sui principali aspetti tecnici e produttivi della fotografia. Il percorso di studi è orientato verso una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi d'innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Lo studente è formato per:

- utilizzare in autonomia strumentazioni e materiali del settore di riferimento;
- eseguire lavorazioni secondo tempistiche e metodi determinati;
- applicare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali;
- utilizzare e gestire spazi, strumenti, attrezzature e macchine specifiche di settore.

Le competenze specifiche riguardano la ripresa analogica e digitale, sviluppo e stampa in bianco e nero, gestione delle periferiche e stampa digitale, post produzione con software di settore, sistemi informatici di registrazione, ottimizzazione, manipolazione, trasmissione e archiviazione delle immagini; ed infine lineamenti giuridici, economici e fiscali della professione.

## ELENCO ALUNNI

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

<b>Dati oggettivi</b>	N° 19 studenti, N° 5 maschi, N° 14 femmine, N° 0 ripetenti, N° 1 con diagnosi, certificazione DSA e programmazione ministeriale, N° 5 DSA e altri bisogni educativi speciali																																																																																						
<b>Continuità didattica</b>	Docenti che sono rimasti stabili nella classe ed eventuali inserimenti																																																																																						
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 20%;">DOCENTE</th> <th rowspan="2" style="width: 20%;">DISCIPLINA</th> <th colspan="3" style="text-align: center;">CONTINUITA' DIDATTICA</th> </tr> <tr> <th style="width: 10%; text-align: center;">3</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">4</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">5</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Luisa Santoro</td> <td>Italiano</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Luisa Santoro</td> <td>Storia</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Gionata Rogiani</td> <td>Matematica</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Cristina Luoni</td> <td>Lingua inglese</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Maurizio Castelli</td> <td rowspan="2">Progettazione e realizzazione del prodotto</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Maurizio Cavazzoni</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Michele Alagna</td> <td>Tecniche di distribuzione e marketing</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Maurizio Castelli</td> <td rowspan="2">Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Maurizio Cavazzoni</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Raffaele Luongo</td> <td>Laboratori tecnici ed esercitazioni</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Paola Medeghini</td> <td>Scienze motorie e sportive</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Marcello Mazzara</td> <td>Storia delle arti applicate</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Patrizia Porritiello</td> <td>Sc.e tecn. Costruzioni e tecn. Rappr. grafica</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Andrea Zanello</td> <td>Religione cattolica</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Bonsignore Grazia</td> <td>Sostegno</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> <tr> <td>Gerardi Antonella</td> <td></td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">no</td> <td style="text-align: center;">si</td> </tr> </tbody> </table>	DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA			3	4	5	Luisa Santoro	Italiano	si	si	si	Luisa Santoro	Storia	si	si	si	Gionata Rogiani	Matematica	no	no	si	Cristina Luoni	Lingua inglese	si	si	si	Maurizio Castelli	Progettazione e realizzazione del prodotto	si	si	si	Maurizio Cavazzoni	si	si	si	Michele Alagna	Tecniche di distribuzione e marketing	no	no	si	Maurizio Castelli	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	no	no	si	Maurizio Cavazzoni	si	si	si	Raffaele Luongo	Laboratori tecnici ed esercitazioni	si	si	si	Paola Medeghini	Scienze motorie e sportive	si	si	si	Marcello Mazzara	Storia delle arti applicate	no	si	si	Patrizia Porritiello	Sc.e tecn. Costruzioni e tecn. Rappr. grafica	no	no	si	Andrea Zanello	Religione cattolica	si	no	si	Bonsignore Grazia	Sostegno	si	si	si	Gerardi Antonella		no	no	si
	DOCENTE			DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA																																																																																		
		3	4		5																																																																																		
	Luisa Santoro	Italiano	si	si	si																																																																																		
	Luisa Santoro	Storia	si	si	si																																																																																		
	Gionata Rogiani	Matematica	no	no	si																																																																																		
	Cristina Luoni	Lingua inglese	si	si	si																																																																																		
	Maurizio Castelli	Progettazione e realizzazione del prodotto	si	si	si																																																																																		
	Maurizio Cavazzoni		si	si	si																																																																																		
	Michele Alagna	Tecniche di distribuzione e marketing	no	no	si																																																																																		
	Maurizio Castelli	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	no	no	si																																																																																		
	Maurizio Cavazzoni		si	si	si																																																																																		
	Raffaele Luongo	Laboratori tecnici ed esercitazioni	si	si	si																																																																																		
	Paola Medeghini	Scienze motorie e sportive	si	si	si																																																																																		
Marcello Mazzara	Storia delle arti applicate	no	si	si																																																																																			
Patrizia Porritiello	Sc.e tecn. Costruzioni e tecn. Rappr. grafica	no	no	si																																																																																			
Andrea Zanello	Religione cattolica	si	no	si																																																																																			
Bonsignore Grazia	Sostegno	si	si	si																																																																																			
Gerardi Antonella		no	no	si																																																																																			
<b>Obiettivi misurabili</b>	13 alunni hanno avuto un percorso di studi lineare, a partire dall'iscrizione alla classe prima, risultando sempre promossi alla classe successiva; 1 alunna ha ripetuto la classe terza, 1 alunno ha ripetuto la classe quarta, 4 hanno fatto il loro ingresso in classe seconda provenendo da altri istituti.																																																																																						
<b>Descrizione</b>	<p>La classe ha dimostrato nel percorso di studi una discreta motivazione che è diminuita progressivamente nel corso del triennio ed in particolare nell'ultimo anno. La mancanza di continuità didattica in diverse discipline, anche dell'area professionale, può essere stata una delle cause.</p> <p>Il comportamento della classe è stato generalmente corretto, si sono registrate tuttavia numerose assenze anche strategiche in occasione di verifiche orali o scritte. L'interesse e l'impegno della classe nei confronti delle discipline non sono stati sempre costanti così come il rispetto delle scadenze. Pochi si sono mostrati aperti al dialogo e si sono impegnati e sforzati di migliorare, la maggior parte del gruppo classe, invece, ha avuto un atteggiamento passivo che non ha contribuito alla creazione di un</p>																																																																																						

	ambiente stimolante e propositivo. Prevalgono la tendenza a uno studio di tipo mnemonico e non sempre critico e la difficoltà ad agire autonomamente.
<b>Esiti Obiettivi cognitivi</b>	<p>Sul piano del rendimento la classe ha raggiunto un profitto mediamente sufficiente e solo alcuni studenti hanno mostrato esiti superiori acquisendo buone competenze, abilità ed utilizzando strumenti e linguaggi in modo idoneo. Diversi studenti sono riusciti a raggiungere solo la sufficienza, soprattutto nell'area linguistica e matematica, anche a causa di lacune pregresse e difficoltà di rielaborazione. Impegno e metodo di studio non sono stati sempre adeguati e permangono difficoltà di tipo espositivo e nell'uso di linguaggi.</p> <p>Per quanto riguarda l'acquisizione di conoscenze e competenze relative ai profili professionali, solo un gruppo esiguo si è distinto per capacità, originalità e autonomia mentre i più si sono fermati a un livello di base. Nel complesso la classe ha appreso un metodo di lavoro sufficientemente efficace e una discreta capacità di utilizzare gli strumenti professionali.</p>
<b>Comunicazione</b>	Dialogo con studenti, con famiglia, strategie educative condivise, provvedimenti disciplinari.
<b>Obiettivi formativi e comportamentali</b>	<p>Il comportamento è stato a volte poco corretto e rispettoso del regolamento ed è peggiorato nel corso del presente anno scolastico. Si sono resi necessari provvedimenti disciplinari e numerosi studenti hanno frequentato con forte irregolarità le lezioni. Non tutti gli studenti hanno sviluppato adeguato senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri mentre forte e generalizzata è stata la consapevolezza dei propri diritti, il che ha in alcuni casi ostacolato il formarsi di una radicata autonomia nello svolgere le attività scolastiche e domestiche.</p> <p>Vi è una decisa impronta individualistica caratterizzata dalla scarsa tendenza a partecipare attivamente alla vita della classe e della scuola e dall'abitudine a non relazionarsi molto con i compagni di classe.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono stati dunque raggiunti in modo adeguato solo da alcuni che hanno ottenuto un complessivo sviluppo della capacità progettuale e decisionale ed un potenziamento dell'autonomia professionale. Gli alunni hanno affrontato le ore di alternanza con impegno e professionalità, riportando perlopiù buoni giudizi da parte dei vari tutor aziendali.</p>

<b>Modalità di lavoro</b>	Lezioni frontale, uso del libro di testo mappe e schemi, lavori di gruppo, verifiche, didattica laboratoriale, discussione guidata, lezione partecipata, lezione guidata, problem solving, project work.
<b>Strumenti di verifica</b>	<p>Le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite sono state verificate attraverso un congruo numero di interrogazioni orali e prove scritte e pratiche.</p> <p>Gli alunni con BES hanno beneficiato delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP e PEI depositati nel fascicolo personale di ciascuno.</p> <p>La valutazione tiene conto dei risultati raggiunti, anche in relazione ai livelli di partenza e agli sforzi compiuti.</p>
<b>Metodologie di recupero</b>	I recuperi delle insufficienze sono stati realizzati attraverso attività in itinere.
<b>Attività di potenziamento</b>	Non sono state svolte attività di potenziamento.
<b>Profitto medio della classe</b>	<u>Più che sufficiente</u>

## SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO

(ALLA DATA DELLA STESURA DEL DOCUMENTO)

### Area curricolare obbligatoria

Materie	Numero di ore previste	N° ore svolte al 15/05
Italiano	132	91
Storia	66	52
Lingua inglese	99	87
Matematica	99	75
Progettazione e realizzazione del prodotto	132	114
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	66	63
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99	86
Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali	99	81
Tecniche di distribuzione e marketing	99	82
Storia delle arti applicate	66	66
Scienze motorie e sportive	66	59
Religione cattolica	33	30
<b>Totali</b>	<b>1.056</b>	<b>886</b>

## **INIZIATIVE COMPLEMENTARI INTEGRATIVE NELL'A.S. 2018/2019**

Oltre alla quotidiana attività didattica, la classe ha partecipato nel corso dell'anno alle seguenti iniziative e visite d'istruzione:

- 1) Incontro con i volontari di VIP Verbano-associazione ADMO
- 2) Giornata nazionale Sport Paralimpico al Centro Congressi Malpensa Fiere
- 3) Incontro in sala conferenze con il fotografo Maurizio Galimberti
- 4) Incontro con Marian Farago il 26 gennaio per il giorno della memoria
- 5) Incontro con il fotografo Walter Capelli e presentazione di "Varese land of food"

## **INIZIATIVE COMPLEMENTARI INTEGRATIVE SIGNIFICATIVE ANNI PRECEDENTI**

Oltre alla quotidiana attività didattica, la classe ha partecipato nel corso degli anni precedenti alle seguenti iniziative e visite d'istruzione:

### **A.S. 2017-18**

- 1) Visita al Festival della fotografia etica di Lodi
- 2) Videoconferenza con Gherardo Colombo e Pif presso Cinelandia di Gallarate
- 4) Incontro con l'atleta paraolimpica Florinda Trombetta
- 5) Spettacolo teatrale "L'ultimo lenzuolo bianco" tratto dalla biografia di Farhad Bitani.

### **A.S. 2016-17**

- 1) Incontro con lo studio fotografico Hyperactive Studio di Milano
- 2) Incontro con il fotografo Marco Introini
- 3) Viaggio di istruzione a Firenze dal 20 al 22 aprile 2017
- 4) Incontro con la studiosa e storica della fotografia Roberta Valtorta

## ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

All'inizio del terzo anno di studio (a.s. 2016/17) ogni studente era tenuto a svolgere attività di alternanza scuola-lavoro per 400 ore; su questa base sono stati progettati e organizzati i percorsi degli studenti. Come stabilito successivamente con:

-la Circolare N° 338 del 19 febbraio 2019

-la normativa vigente Nuovo Esame di Stato

-Novità del 18-2-2019 prot.3380 in tema di percorsi per le competenze trasversali per orientamento

-Procedure Alternanza d'Istituto

e come previsto dal progetto triennale d'istituto le esperienze condotte a partire dalla classe terza prevedono complessivamente un minimo di 210 ore di attività.

Tutti gli studenti hanno dedicato molto impegno nelle attività di alternanza ed ognuno ha svolto almeno una esperienza presso aziende del settore e/o studi professionali fotografici.

In alcuni casi l'attività è proseguita presso la stessa azienda per più di una annualità stabilendo con il soggetto ospitante un rapporto di fiducia e collaborazione.

Gli studenti hanno svolto inoltre attività di alternanza interna per l'Agenzia fotografica dell'istituto ed hanno collaborato ad una o più delle seguenti iniziative:

- Festival Internazionale Arti Audiovisive 'Dia sotto le stelle'

- Salone dei mestieri e delle professioni

- documentazione fotografica e audiovisiva delle attività dell'indirizzo Alberghiero

- Open Day d'istituto

- Progetto Pari opportunità

- Settimana della lettura

- Progetto Legalità

- Celebrazione dei 25 anni dalla morte di Giovanni Falcone.

Altre attività di alternanza sono state svolte presso il Museo MA\*GA, per il progetto di istituto ABC Digital e in occasione dell'evento Special Olympics.

### IFS – Andar per Aria

Tra il terzo ed il quinto anno del corso di studi la classe ha seguito il percorso di Impresa formazione simulata *Andar per aria*. Il progetto, che ha interessato tutti gli studenti, è stato avviato nel mese di gennaio 2017 e si è concluso nel mese di febbraio 2019 per un monte ore complessivo di 85 ore.

Il percorso si è articolato in ricerche storiche, incontri con esperti, stesura di documenti e business plan, realizzazione di mappe interattive e pubblicazione di un sito web.

Nel mese di aprile 2018 la classe si è recata presso il laboratorio dell'Associazione GULLP (tutor) – Area Droni del Museo del Volo di Volandia per un approfondimento dei contenuti affrontati nel progetto.

Le attività sono state coordinate nel corso del triennio dal referente prof. Castelli Maurizio ed hanno interessato le seguenti discipline:

- Italiano

- Inglese

- Progettazione e realizzazione del prodotto

- Storia delle arti applicate

- Disegno professionale

- Laboratori tecnologici ed esercitazioni

- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

- Tecniche di distribuzione e marketing

Nel corrente anno scolastico le attività svolte hanno concluso con successo il percorso di IFS.

Il lavoro si è concentrato su tre obiettivi:

- organizzazione e presentazione dei materiali prodotti nel corso del progetto

- realizzazione del Business plan a cura del prof. Alagna Michele della disciplina Tecniche di distribuzione e marketing

- pubblicazione del sito web dell'impresa all'indirizzo web [www.andarperaria.it](http://www.andarperaria.it)

Di seguito, vengono forniti i dati relativi alle attività di alternanza svolte nel triennio conclusivo.

**Competenze acquisite o consolidate nei percorsi di alternanza:**

- 1) Saper progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
- 2) Saper intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica

**Abilità acquisite o consolidate nei percorsi di alternanza:**

- 1) Sa utilizzare strumenti e tecniche specifiche per la realizzazione di prodotti fotografici;
- 2) Sa utilizzare software di acquisizione, elaborazione, ritocco e trattamento delle immagini fotografiche (Pacchetto Adobe CC)
- 3) Sa selezionare gli strumenti necessari alla realizzazione e presentazione del prodotto
- 4) Sa consultare gli strumenti specifici

**Conoscenze acquisite o consolidate nei percorsi di alternanza:**

- 1) Conosce la realtà aziendale ed il mondo del lavoro in cui agisce
- 2) Conosce il settore operativo di riferimento ed il territorio in cui opera
- 3) Conosce le fasi di gestione del ciclo produttivo di riferimento

**Le attività di alternanza sono state valutate attraverso il format che si allega.**

**Valutazione del percorso di alternanza**

Al termine del quarto anno le attività di alternanza sono state valutate all'interno delle discipline Progettazione e Realizzazione del Prodotto, Tecnologie e Materiali Applicate ai Processi Produttivi e Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

Al termine del quinto anno le attività di alternanza sono state valutate nelle discipline Progettazione e Realizzazione del Prodotto, Tecnologie e Materiali Applicate ai Processi Produttivi, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, Tecniche di distribuzione e marketing, Disegno professionale, Italiano e comportamento.

**Tutti gli studenti hanno inoltre partecipato alla realizzazione di**  
**ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA**

**A.S. 2017/18**

- 1) 26 aprile 2018 - partecipato al Progetto Bussola-Lions

**A.S. 2018/19**

- 1) Sono stati promossi gli incontri con i responsabili Placement dell'Istituto per la costruzione di curricula, la preparazione ai colloqui di lavoro e fornite indicazioni generali su open day e opportunità formative post diploma
- 2) Comunicata la giornata dell'Orientamento – Varese 23 Novembre 2018
- 3) Presentato il corso professionale biennale Istituto Italiano di Fotografia (circ.n. 256 del 22-01-19)
- 4) Segnalati gli Open day e gli incontri informativi per la prosecuzione degli studi presso il Politecnico di Milano, NABA, ITS (Circ. 439 del 29 marzo 2019)
- 5) Segnalato Eurodesk presso lo sportello InformaGiovani,
- 6) Presentato il calendario eventi 2018 di Assolombarda - Orientagiovani (ITS in particolare)
- 7) Segnalati gli incontri orientativi post diploma organizzati da InformaLavoro presso Spazio Giovani a Varese
- 8) Comunicata l'iniziativa YouthDay del 16 febbraio 2019 - Gorla Maggiore -

**CONTENUTI E METODI DELL'AZIONE DIDATTICA**

Per quanto riguarda gli obiettivi ed i contenuti dell'attività didattica, nonché le metodologie e gli strumenti adottati nelle singole discipline, comprese le attività da svolgere nel periodo tra la redazione del presente documento ed il termine delle lezioni, si vedano le relazioni disciplinari allegare al documento stesso.



## **SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti simulazioni riferite alle diverse prove d'esame:

### **Prima sessione di simulazioni**

<b>Prima prova: data 19/02/2019</b> Sono state somministrate le prove d'esame proposte dal Ministero
<b>Seconda prova: data 28/02/2019 e 01/03/2019</b> Sono state somministrate le prove d'esame proposte dal Ministero + proposte dall'Istituto
<b><u>Seconda sessione di simulazioni</u></b>
<b>Prima prova: data 26/03/2019</b> Sono state somministrate le prove d'esame proposte dal Ministero
<b>Seconda prova: data 02/04/2019 e 03/04/2019</b> Sono state somministrate le prove d'esame proposte dal Ministero + proposte dall'Istituto
<b>Colloquio: la simulazione avrà luogo in data 30/05/2019</b>

# **1-CONSUNTIVI ATTIVITÀ** **DISCIPLINARI**

**PROGRAMMI SVOLTI a cura dei Docenti**  
**Sottoscritti dai Rappresentanti degli studenti**

## DISCIPLINA: ITALIANO

<b>Docente: Prof</b>	Chiara Ardemagni - Luisa Santoro
<b>Libro di Testo:</b>	Sambugar, Salà, <i>Letteratura &amp; oltre</i> , RCS
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2019</b>	<b>91</b>
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	<p>L'attenzione in classe è sempre stata buona, nonostante le frequenti assenze.</p> <p>Gli alunni si sono impegnati nello studio individuale con tempi e metodi diversificati, finalizzando per lo più lo studio alla verifica immediata.</p> <p>La preparazione conseguita risulta quindi globalmente accettabile, ma è ancora problematica, per qualcuno, la produzione scritta, in particolar modo per gli studenti con certificazione, BES e DSA</p> <p>Un numero esiguo di alunni si è distinto per la capacità di ragionare autonomamente e di operare confronti, analisi e sintesi.</p>
<b>Obiettivi didattici realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e interpretare un testo</li> <li>• Collocare nel tempo e nello spazio</li> <li>• Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana.</li> <li>• Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari.</li> <li>• Identificare gli autori e le opere fondamentali</li> <li>• Contestualizzare testi e opere letterarie</li> <li>• Riconoscere i caratteri lessicali e stilistici dei testi analizzati</li> <li>• Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali.</li> <li>• Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite</li> <li>• Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità</li> </ul> <p><b>CONOSCENZE:</b> vedi contenuti.</p>
<b>Metodi</b>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezioni interattive e dialogate</p> <p>Discussione e confronto</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo</p>
<b>Strumenti</b>	<p>Libro di testo</p> <p>Powerpoint riassuntivi predisposti dal docente</p> <p>Questionari per l'analisi testuale</p> <p>Schemi riassuntivi</p> <p>Mappe concettuali</p>
<b>Attività di recupero:</b>	Le attività di recupero sono state svolte in itinere
<b>Contenuti</b>	

<b>MODULO 1</b>	<b>L'ETA' DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO</b> <b>Positivismo, naturalismo e verismo</b> <b>Giovanni Verga:</b> biografia, pensiero e poetica. Vita dei campi: <i>Lettera-presentazione a L'amante di Gramigna</i> <i>La lupa</i> I Malavoglia: <i>La famiglia Toscano</i> Mastro don Gesualdo
<b>MODULO 2</b>	<b>LA LETTERATURA ITALIANA TRA SCAPIGLIATURA E CARDUCCI</b> <b>La Scapigliatura</b> <b>Emilio Praga:</b> <i>Penombre - Preludio</i> <b>Iginio Ugo Tarchetti:</b> <i>Il primo incontro con Fosca</i>
<b>MODULO 3</b>	<b>IL DECADENTISMO</b> <b>La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento</b> <b>Prosa e poesia del Decadentismo</b> <b>Gabriele D'Annunzio:</b> biografia, pensiero e poetica. Laudi: <i>La pioggia nel pineto</i> Il piacere: <i>Ritratto di un esteta</i> <b>Giovanni Pascoli:</b> biografia, pensiero e poetica. Il fanciullino: <i>È dentro di noi un fanciullino</i> Myricae: <i>Lavandare</i> <i>Il lampo</i> <i>Il tuono</i> <i>X agosto</i> Canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i>
<b>MODULO 4</b>	<b>LE AVANGUARDIE STORICHE</b> <b>Il Futurismo</b> <b>Filippo Tommaso Marinetti:</b> <i>Manifesto del futurismo</i>
<b>MODULO 5</b>	<b>IL ROMANZO DEL NOVECENTO</b> <b>ITALO SVEVO:</b> biografia, pensiero e poetica. La figura dell'inetto Il percorso delle opere: <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i> (trama) La coscienza di Zeno: <i>Prefazione e Preambolo</i> <i>L'ultima sigaretta</i> <i>Una catastrofe inaudita</i> <b>LUIGI PIRANDELLO:</b> biografia, pensiero, poetica. Il teatro L'Umorismo <i>Il sentimento del contrario</i> Novelle per un anno: <i>Il treno ha fischiato.</i> Il fu Mattia Pascal: <i>Cambio treno</i> Uno, nessuno e centomila: <i>"Salute!"</i> Sei personaggi in cerca d'autore - trama
<b>MODULO 6</b>	<b>LA POESIA DEL NOVECENTO</b> <b>GIUSEPPE UNGARETTI:</b> biografia, pensiero e poetica. L'allegria: <i>I fiumi</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Veglia</i> <i>Fratelli</i> <i>Soldati</i> <b>UMBERTO SABA:</b> biografia, pensiero e poetica.

	<p><i>La capra</i>  <i>A mia moglie</i>  <i>Città vecchia</i>  <i>Ulisse</i></p> <p><b>SALVATORE QUASIMODO:</b> biografia, pensiero e poetica. L'ermetismo  <i>Alle fronde dei salici</i>  <i>Ed è subito sera</i></p> <p><b>Eugenio Montale:</b> biografia, pensiero e poetica.  Ossi di seppia: <i>I limoni</i>  <i>Merigiare pallido e assorto</i></p> <p>Le occasioni: <i>La casa dei doganieri</i>  Satura: <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></p>
<b>MODULO 7</b>	<p><b>LA DIDATTICA DEL TESTO SCRITTO</b></p> <p>Esercitazioni sulle diverse tipologie testuali.</p> <p>Per quanto riguarda la nuova tipologia B, non essendo chiare le indicazioni ministeriali, gli studenti si sono esercitati sia producendo testi con risposta alle singole domande di analisi e di commento, sia componendo un unico testo comprensivo di analisi e produzione.</p>
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	<p>Si è fatto ricorso perlopiù a colloqui orali e verifiche scritte comprensive di tutte le tipologie delle prove dell'esame di Stato.</p> <p>Gli alunni con certificazione hanno svolto le verifiche supportati dalle misure dispensative e compensative stabilite dal PDP.</p>
<b>CRITERI di VALUTAZIONE</b>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi di competenza, abilità e conoscenza, facendo riferimento anche all'impegno dimostrato e al progresso rispetto ai livelli di partenza.</p>

## DISCIPLINA: STORIA

<b>Docente: Prof</b>	Chiara Ardemagni - Luisa Santoro
<b>Libro di Testo:</b>	Brancati, Pagliarani, <i>Voci della storia e dell'attualità</i> , La Nuova Italia
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2019</b>	<b>52</b>
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	<p>Un numero esiguo di alunni si è distinto per la capacità di ragionare autonomamente e di operare confronti, analisi e sintesi.</p> <p>La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi di competenza, abilità e conoscenza propri della disciplina, anche se alcuni studenti mostrano difficoltà espositive, in particolar modo gli studenti con certificazione, BES e DSA</p> <p>Alcuni si sono limitati ad uno studio prevalentemente mnemonico e finalizzato alla verifica; altri invece si sono lasciati maggiormente coinvolgere dalle tematiche affrontate.</p>
<b>Obiettivi didattici realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>1. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li> <li>• Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale</li> <li>• Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</li> <li>• Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico istituzionali</li> <li>• Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.</li> </ul> <p><b>CONOSCENZE:</b> vedi contenuti.</p>
<b>Metodi</b>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezioni interattive e dialogate</p> <p>Discussione e confronto</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo</p>
<b>Strumenti</b>	<p>Libro di testo</p> <p>Power- point riassuntivi predisposti dal docente</p> <p>Video</p> <p>Schemi riassuntivi</p> <p>Mappe concettuali</p>
<b>Attività di recupero:</b>	Le attività di recupero sono state svolte in itinere
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1</b>	<p><b>L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo</li> <li>• L'Italia giolittiana</li> <li>• La prima guerra mondiale</li> <li>• Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'URSS</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto</li> </ul>
<b>MODULO 2</b>	<b>L'ETÀ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Unione Sovietica di Stalin</li> <li>• Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo</li> <li>• Gli Stati Uniti e la crisi del '29</li> <li>• La crisi della Germania repubblicana e il nazismo</li> <li>• Il regime fascista</li> <li>• L'Europa e il mondo verso una nuova guerra (cenni)</li> <li>• La seconda guerra mondiale</li> </ul>
<b>MODULO 3</b>	<b>IL MONDO BIPOLARE: DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISSOLUZIONE DELL'URSS (cenni)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• USA e URSS: la guerra fredda</li> <li>• L'Italia postbellica</li> </ul>
<b>MODULO 4</b>	<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discriminazioni razziali nei regimi totalitari della prima metà del novecento</li> <li>• Evoluzione del sistema elettorale italiano</li> <li>• L'ONU e la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo</li> <li>• La genesi della Costituzione</li> <li>• L'unione Europea</li> </ul>
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	<p>Si è fatto ricorso esclusivamente a colloqui orali</p> <p>Gli alunni con certificazione hanno sostenuto le interrogazioni supportati dalle misure dispensative e compensative stabilite dai PDP.</p>
<b>CRITERI di VALUTAZIONE</b>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi di competenza, abilità e conoscenza facendo riferimento anche all'impegno dimostrato e al progresso rispetto ai livelli di partenza.</p>

**DISCIPLINA: INGLESE**

<b>Docente: Prof</b>	<b>CRISTINA LUONI</b>
<b>Libro di Testo:</b>	Images and Messages – English for Graphic Arts, Communication and Audio- Visual Productions. Sanità, Saraceno, Pope. Edisco.  Venture 2 .Mark Bartram, Richard Walton. Oxford
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2017</b>	87
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	Pur mostrando un atteggiamento formalmente corretto, la classe non è sempre stata rispettosa delle scadenze dimostrando un lavoro domestico non sempre adeguato e un atteggiamento passivo e solo talvolta interessato e partecipe. Lo studio dei contenuti è avvenuto in modo meccanico e mnemonico il che ha determinato un profitto generale solo mediamente sufficiente. Pochi studenti hanno raggiunto un livello soddisfacente.
<b>Obiettivi didattici realizzati</b>	Gli studenti sono in grado di:  Padroneggiare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.  Comprendere idee principali e specifici dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.  Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.  Utilizzare strategie nell' interazione e nell' esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.  Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell' interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio o di lavoro.

<b>Metodi</b>	Approccio comunicativo, lezione frontale, lezione partecipata, intervento del docente madrelingua, lavori di gruppo, role-play, brainstorming, discussione guidata, ascolto e visione di testi in lingua.
<b>Strumenti</b>	Libri di testo, fotocopie, lettore CD ,videoproiettore, video on line, siti web.
<b>Attività di recupero:</b>	In itinere.
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1 - APPLYING FOR A JOB</b>	<p>Characteristics of the Curriculum Vitae. The Europass CV (fotocopia)</p> <p>The Cover Letter for a job application (fotocopia)</p> <p>Job interviews- Venture p. 34</p> <p>Vocabulary for professional skills- Venture p. 272</p> <p>13 Job Interview Mistakes to avoid (fotocopia)</p>
<b>MODULO 2 - THE DIGITAL AGE</b>	<p>Traditional media and new media p. 160, 161.</p> <p>Digital or analog? p. 163.</p> <p>Digital and analogue photography p. 164, 165.</p> <p>Medium or media? p. 167.</p> <p>The new dimension of Web 2.0 p. 168, 169.</p> <p>Advantages and disadvantages of new media p. 172, 173.</p>
<b>MODULO 3 - THE HISTORY BEHIND THE PICTURES</b>	The History of Photography in 5 minutes -youtube -

	<p>appunti</p> <p>You push the button and we do the rest p. 216</p> <p>Eadweard Muybridge: what's in a bet p. 218.</p> <p>Photojournalism and its heroes : Robert Capa and Cartier Bresson p. 220, 221.</p> <p>Approfondimento “ Campo di prigionia di Dessau” di Cartier Bresson</p> <p>Slightly out of focus p. 224.</p> <p>The Mexican suitcase p. 227.</p> <p>When photographs make things happen: Lewis Hine p. 228</p> <p>Approfondimento “ Power House Mechanic working on Steam Pump” di Lewis Hine</p> <p>Documenting the bitter years: Walker Evans and Dorothea Lange p. 230, 231.</p> <p>Commenting on the photos p. 232.</p> <p>Who did it? p. 233.</p>
<p><b>MODULO 4 - THE SEVENTH ART</b></p>	<p>What is a logline? p. 236.</p> <p>What a director of photography does p. 240, 241, 242, 243.</p>
<p><b>MODULO 5- VISUAL ART</b></p>	<p>From bohemian artists to modern graphic design p. 54</p> <p>Pop Art p. 80</p> <p>American art p. 120,121.</p>

	The use of works of art p. 98
<b>VERIFICHE E VALUTAZIONI</b>	Due valutazioni scritte e due orali per il trimestre. Tre valutazioni scritte e due orali per il pentamestre.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Nella correzione delle verifiche scritte si sono considerati I seguenti aspetti: contenuto correttezza grammaticale utilizzo del linguaggio specifico Per la valutazione dell' orale si sono anche valutati i fattori "fluency" e pronuncia.

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

<b>Docente: Prof.</b>	ROGIANI Gionata
<b>Libro di Testo:</b>	Ilaria Fragni, Germano Pettarin. <b>"Matematica in pratica"</b> vol.4-5 CEDAM Scuola - DeA Scuola
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2019</b>	75 ore da registro.
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	<p>Generalmente, la classe ha consentito un clima di lavoro sereno rispondendo alle attività proposte in modo diverso a seconda delle possibilità e delle motivazioni personali; per circa la metà della classe, la partecipazione è risultata accettabile, per l'altra metà è invece risultata passiva o superficiale; ad eccezione di pochi casi, l'impegno è stato poco costante, per lo più finalizzato allo svolgimento delle verifiche.</p> <p>Nel corso dell'anno, l'emergere di lacune e lentezze nell'apprendimento anche a causa, per alcuni alunni, di numerose assenze, ha comportato la necessità di riprendere più volte gli stessi concetti e di ridurre alcuni obiettivi con uno scarso miglioramento nei livelli di profitto.</p> <p>Gli alunni si presentano, pertanto, con preparazione, motivazione e capacità eterogenee: un piccolo gruppo, più motivato e impegnato, ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati; per altri, più fragili nella preparazione di base e nelle capacità, anche a motivo di un metodo di studio piuttosto mnemonico che ha condizionato lo sviluppo di capacità rielaborative, i risultati complessivi sono appena sufficienti. I restanti alunni presentano carenze nella preparazione ed evidenziano difficoltà a livello applicativo, soprattutto a causa di lacune pregresse e/o di un'applicazione allo studio non adeguata.</p> <p>Per tutti emerge qualche difficoltà nell'esposizione orale e nella applicazione di processi logici induttivi, in particolare per ciò che riguarda gli aspetti più teorici degli argomenti trattati e l'utilizzo del lessico specifico della disciplina.</p>
<b>Obiettivi didattici realizzati</b>	<p>Gli alunni, pur con diverso grado di approfondimento, hanno conseguito le seguenti</p> <p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscono le principali regole di derivazione.</li> <li>- Conoscono la definizione di primitiva e di integrale indefinito;</li> <li>- Conoscono le seguenti regole di integrazione: integrale di una potenza, integrale di <math>e^x</math>, integrale di <math>1/x</math>, integrali immediati generalizzati, per decomposizione, per sostituzione.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscono il concetto di integrale definito di una funzione continua e le relative proprietà.</li> <li>- Conoscono la formula fondamentale del calcolo integrale e quelle per il calcolo di aree.</li> <li>- Conoscono il concetto di frequenza assoluta, relativa e percentuale, di media aritmetica, moda e mediana, scarto quadratico e deviazione standard.</li> <li>- Conoscono la definizione classica di probabilità.</li> </ul> <p><b>Capacità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sanno calcolare le derivate delle funzioni semplici e composte.</li> <li>- Sanno ricavare le primitive delle funzioni elementari partendo dalla conoscenza delle derivate fondamentali;</li> <li>- Sanno calcolare l'integrale indefinito applicando le regole di integrazione.</li> <li>- Sanno calcolare l'integrale definito di una funzione continua.</li> <li>- Sanno applicare il calcolo integrale per calcolare particolari aree.</li> <li>- Sanno calcolare i diversi tipi di valori di sintesi di un insieme di dati.</li> <li>- Sanno determinare la probabilità di un evento utilizzando la definizione classica di probabilità.</li> </ul> <p><b>Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzano il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>- Utilizzano le strategie del pensiero razionale negli aspetti algoritmici per affrontare semplici situazioni problematiche, proponendo opportune soluzioni.</li> </ul>
<p><b>Metodi</b></p>	<p>Nello svolgimento degli argomenti fissati nella programmazione iniziale, si è scelto di dare una impostazione strettamente operativa alla disciplina, limitando all'essenziale la trattazione teorica e formale degli argomenti.</p> <p>Gli argomenti sono stati introdotti con esempi ed esercizi di difficoltà graduata svolti insieme alla classe, cercando sempre il coinvolgimento degli alunni.</p> <p>Pertanto, i metodi utilizzati sono i seguenti:</p> <p><b>Lezione frontale</b>, soprattutto in fase di introduzione di un nuovo argomento, con l'ausilio di schemi semplificativi degli argomenti più impegnativi.</p>

	<p><b>Lezione partecipata</b> con interventi degli studenti sollecitati da osservazioni del docente.</p> <p><b>Attività di consolidamento</b> con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitazioni guidate alla lavagna o al posto (gli esercizi più complessi sono stati svolti dall'insegnante);</li> <li>- sottolineatura di analogie e connessioni tra i vari argomenti.</li> </ul> <p><b>Attività di recupero in itinere</b> con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rallentamento della trattazione degli argomenti previsti</li> <li>- svolgimento di ulteriori esercizi guidati finalizzati al consolidamento di abilità e conoscenze.</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Libro di testo.</b></li> <li>- <b>Appunti e schede</b> del docente al fine di sintetizzare alcune parti teoriche e/o richiamare argomenti propedeutici alla trattazione del programma.</li> </ul>
<b>Attività di recupero:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Recupero in itinere</b></li> <li>- <b>Sportelli didattici</b></li> </ul>
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1: Revisione e ripasso</b>	Ripasso e completamento del calcolo delle derivate.
<b>MODULO 2: Gli integrali indefiniti</b>	Integrale indefinito. Metodi di integrazione: integrazioni immediate e loro estensione a funzioni composte; integrazione per decomposizione, integrazione per sostituzione.
<b>MODULO 3: Gli integrali definiti</b>	Integrale definito di una funzione continua; proprietà degli integrali definiti; formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree.
<b>MODULO 4: La statistica descrittiva</b>	Tabelle, distribuzioni, indici di posizione (media aritmetica semplice e ponderata, moda, mediana) e indici di variabilità (varianza, varianza ponderata e deviazione standard).
<b>MODULO 5: La probabilità</b>	Eventi. Definizione classica di probabilità e semplici applicazioni.
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	<p>La valutazione è stata effettuata privilegiando la forma scritta in modo da lasciare il maggior spazio possibile a interventi di chiarimento degli argomenti trattati e a esercizi per il recupero e il consolidamento.</p> <p><b>Verifiche scritte</b> costituite da esercizi con applicazione di regole standard. Tutte le verifiche sono state corrette e commentate.</p> <p><b>Verifiche orali</b> per la valutazione di competenze linguistiche e capacità applicative.</p>

	<p><b>Interventi dal posto</b> nei quali si sono considerate pertinenza di domande e risposte e proposte di ipotesi risolutive.</p>
<p><b>CRITERI di VALUTAZIONE</b></p>	<p>Nella <b>valutazione delle verifiche</b> si è tenuto conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dell'argomento,</li> <li>- proprietà espositiva,</li> <li>- utilizzo di un corretto procedimento,</li> <li>- correttezza del calcolo algebrico ed analitico,</li> <li>- rielaborazione personale dei contenuti.</li> </ul> <p>È sempre stato esplicitamente comunicato agli studenti il punteggio attribuito ad ogni esercizio, per aiutarli nell'organizzazione del lavoro, attraverso anche l'autovalutazione.</p> <p>La sufficienza è stata attribuita all'applicazione corretta delle varie procedure relativamente ai casi e/o problemi più semplici.</p> <p>Per quanto riguarda la <b>valutazione finale si è tenuto conto anche di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impegno,</li> <li>- partecipazione all'attività didattica,</li> <li>- progresso rispetto al livello di partenza.</li> </ul>

**DISCIPLINA: Progettazione e realizzazione prodotto**

<b>Docente: Prof</b>	Castelli Maurizio - codocente Cavazzoni Maurizio
<b>Libro di Testo:</b>	"Click&Net" Laboratorio Tecnico Multimediale, Mario Ferrara Graziano Ramina, Ed. CLITT
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2015</b>	114
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	La classe ha seguito le attività didattiche proposte, partecipazione e impegno sono risultati adeguati anche se non sempre regolari. Gli allievi hanno dimostrato maggior interesse e partecipazione verso le attività pratiche. Nel complesso la classe risulta a livello generale sufficiente, con punte in alcuni casi discrete.
<b>Obiettivi didattici realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	<p>Conoscenze: la fotocamera reflex digitale (DSLR), le fonti luminose naturali e artificiali, i software di post produzione ed elaborazione digitale (Photoshop, Camera Raw, Lightroom). Conosce i principali generi fotografici dal punto di vista tecnologico e linguistico.</p> <p>Capacità: utilizza fotocamera digitale (DSLR), utilizza gli strumenti necessari alla produzione fotografica in studio e in esterno, utilizza gli strumenti di gestione, elaborazione e presentazione delle immagini digitali.</p> <p>Competenze: gli studenti sono in grado di gestire un flusso di lavoro dalla produzione alla post produzione, valutare e scegliere gli strumenti necessari finalizzati alle richieste del mercato.</p>
<b>Metodi</b>	Lezioni frontali, partecipate, esercitazioni pratiche guidate, multimediali, attività laboratoriale, problem solving, project work.
<b>Strumenti</b>	Testi in uso, altri testi, internet tutorial, computer, videoproiettore, fotocamere, attrezzature da studio.
<b>Attività di recupero:</b>	In itinere
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1 -</b>	Cap V (Reflex), Cap VI (Obiettivi), Cap XI (Esposizione), Cap XV (Colore), Cap XII (Tecniche di ripresa), Cap X (Illuminazione), Cap XVII (Generi), Cap XXI (Legislazione)
<b>MODULO 2 -</b>	Trattamento file Raw – Camera Raw
<b>MODULO 3 -</b>	Attività pratica in sala di posa: still life di profumi, still life di oggetti, food. Ritratto fotografico. Selezione e post produzione con Camera Raw e Photoshop. Impaginazione.
<b>MODULO 4 -</b>	Attività individuale svolta in esterno: "Abecedario fotografico", "Il mio paese", "Ritratto di famiglia", "Autoritratto", "Interni".
<b>MODULO 5 -</b>	Ritratto realistico e ritratto idealizzato, percorso storico attraverso alcuni autori: Nadar, Cameron, Sander, Man Ray, Brandt, Penn, Avedon, Aubus, Newman, Pino, Nocera, Catalano, Thorinbert.
<b>MODULO 6 -</b>	Analisi di alcune riviste periodiche di architettura e arredamento. Progettazione e realizzazione di una copertina e un articolo interno.
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	Valutazioni attività pratiche, verifiche scritte, verifiche orali. Due simulazioni di seconda prova esame di stato.
<b>CRITERI di VALUTAZIONE</b>	Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvate in sede di dipartimento

**DISCIPLINA: Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi**

<b>Docente: Prof</b>	Castelli Maurizio – codocente Cavazzoni Maurizio
<b>Libro di Testo:</b>	“Click&Net” Laboratorio Tecnico Multimediale, Mario Ferrara Graziano Ramina, Ed. CLITT
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2015</b>	63
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	La classe ha seguito le attività didattiche proposte, partecipazione e impegno sono risultati adeguati anche se non sempre regolari. Gli allievi hanno dimostrato maggior interesse e partecipazione verso le attività pratiche. Nel complesso la classe risulta a livello generale sufficiente, con punte in alcuni casi discrete.
<b>Obiettivi didattici realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	<p>Conoscenze: Software di post produzione ed elaborazione digitale (Photoshop, Camera Raw, Lightroom, InDesign).</p> <p>Capacità: Utilizza gli strumenti di gestione ed elaborazione e presentazione delle immagini digitali.</p> <p>Competenze: gli studenti sono in grado di gestire un flusso di lavoro dalla produzione alla post produzione, valutare e scegliere gli strumenti necessari finalizzati alle richieste.</p>
<b>Metodi</b>	Lezioni frontali, partecipate, esercitazioni pratiche guidate, multimediali, attività laboratoriale, project work
<b>Strumenti</b>	Testi in uso, altri testi, internet tutorial, computer, videoproiettore
<b>Attività di recupero:</b>	In itinere
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1 -</b>	Day and Night - Tutorial. Esecuzione di fotografie del proprio paese, selezione e post produzione con Adobe Photoshop, trasformazione delle immagini da giorno a notte.
<b>MODULO 2 -</b>	Fotoinserimento – assemblaggio di più immagini in un unico file, colorazione e uso delle maschere di livello.
<b>MODULO 3 -</b>	Raccolta materiali personali e presentazione dei lavori in Adobe Spark
<b>MODULO 4 -</b>	Esercitazione InDesign – Classificazione di Font Impaginazione ricerche ritratto. Impaginazione ricerche architettura.
<b>MODULO 5-</b>	Raccolta, selezione e presentazione materiali personali per la costruzione di un portfolio
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	Valutazioni attività pratiche.
<b>CRITERI di VALUTAZIONE</b>	Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvate in sede di dipartimento

**DISCIPLINA: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni**

<b>Docente: Prof</b>	<b>Raffaele Luongo</b>
<b>Libro di Testo:</b>	
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.201</b>	<b>86 ore</b>
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	<b>La classe 5° sez. A, è composta da una parte di alunni che hanno seguito assiduamente il percorso svolto e dimostrato un impegno costante e altri che hanno denotato un impegno incostante e selettivo nei lavori assegnati e nella frequenza scolastica. Durante l'anno scolastico si sono rilevati casi che hanno richiesto interventi disciplinari. La classe ha seguito le lezioni con interesse nella maggior parte dei casi, preferendo alcuni argomenti proposti. Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti, seppur con fatica in alcuni casi.</b>
<b>Obiettivi didattici realizzati</b>	<b>Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali ed alle tecnologie specifiche. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali. Utilizzare in modo adeguato gli strumenti hardware e software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali e applicare le metodologie e le tecniche nella gestione dei progetti. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.</b>
<b>Metodi</b>	<b>Lezione frontale, lavoro di gruppo, attività laboratoriale.</b>
<b>Strumenti</b>	<b>Libro di testo, videoproiettore, computer, pacchetto adobe, aula posa.</b>
<b>Attività di recupero:</b>	<b>svolta in itinere</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Approfondire la conoscenza e la gestione in autonomia delle attrezzature fotografiche, della sala posa e del laboratorio informatico nello sviluppo di un progetto.</b>

	Eseguire le lavorazioni secondo tempistiche stabilite e metodi determinati.
<b>MODULO 1</b>	<b>CREAZIONE DI AMBIENTAZIONE DI FANTASIA:</b> Il lavoro svolto in gruppo consiste nella produzione di scatti di still life inerenti il cibo e la successiva creazione di un'ambientazione sfruttando le foto prodotte.
<b>MODULO 2</b>	<b>MONTAGGIO E REALIZZAZIONE DI UN TRAILER CINEMATOGRAFICO:</b> Scelto e analizzato un film, ogni studente ha ricreato un trailer verosimilmente utilizzabile per la pubblicizzazione.
<b>MODULO 3</b>	<b>ANIMAZIONE FOTOGRAFICA:</b> Lo studente progetta e realizza una semplice animazione di una fotografia con le funzioni di timeline e oggetti avanzati in Adobe Photoshop
<b>MODULO 4</b>	<b>SERVIZIO SULLA FIGURA UMANA E LE EMOZIONI:</b> Lo studente progetta e realizza le riprese fotografiche di un soggetto soffermandosi sulla comunicazione del corpo e del viso. Eseguire le riprese controllando le regolazioni della fotocamera e dell'ottica utilizzata in funzione del sentimento previsto. Ottimizza ed elabora i file realizzati in post- produzione con Lightroom, Photoshop e realizza un impaginato organico.
<b>MODULO 5</b>	<b>IL SITO WEB:</b> Realizza il layout della pagina home di un sito web secondo criteri di percezione visiva e comunicazione relativa alla particolare realtà scelta
<b>MODULO 6</b>	<b>LOCANDINA EVENTO:</b> Realizza la locandina per l'evento assegnato secondo le indicazioni fornite per l'effettiva efficacia del prodotto finale e le rielabora in soluzioni personali.
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	Valutazioni pratiche
<b>CRITERI di VALUTAZIONE</b>	<b>LIVELLO</b> 1 (AVANZATO) VOTO 8-9-10 2 (INTERMEDIO) 7 3 (BASE) 6 4 (NON RAGGIUNTO) 5-4

	<p><b>Conosce gli argomenti richiesti in modo: ampio, corretto, essenziale, limitato, superficiale, impreciso, insufficiente, lacunoso.</b></p> <p><b>Sono state privilegiate le valutazioni pratiche mediante la realizzazione di prodotti e presentazioni multimediali.</b></p>
--	---

**DISCIPLINA: Tecniche di distribuzione e marketing**

<b>Docente: Prof</b>	Alagna Michele
<b>Libro di Testo:</b>	Marketing & Distribuzione S. Hurui Editrice San Marco
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.201</b>	82
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	<p>La classe:</p> <p>ha mantenuto un comportamento corretto sebbene qualche alunno fa fatto numerose assenze durante il corso dell'anno scolastico 2018/2019;</p> <p>si è dimostrata interessata agli argomenti trattati partecipando attivamente al dialogo educativo e un numero contenuto di studenti ha anche partecipato al progetto dell'impresa simulata. Il livello di profitto della classe risulta essere mediamente quasi discreto.</p>
<b>Obiettivi didattici realizzati</b>	<p><b>Competenze testate:</b></p> <p>Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.</p> <p>Suggerire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti vendita</p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Impostare ed effettuare analisi di marketing Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo Strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti artigianali Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti.</p> <p><b>Conoscenze:</b></p> <p>vari aspetti del marketing strategico. Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo L'evoluzione storica del marketing, sistemi ed enti per la ricerca di mercato.</p>

<b>Metodi</b>	Lezione frontale; lezione partecipata; peer to peer.
<b>Strumenti</b>	Libri di testo; articoli di giornale; ricerche su internet; lezione interattiva con utilizzo della LIM.
<b>Attività di recupero:</b>	In itinere
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1 -  Le ricerche di mercato</b>	<u>Evoluzione del marketing:</u> 1. Concetto di marketing 2. Le origini del marketing 3. L'evoluzione del marketing  <u>Il sistema delle ricerche di marketing:</u> 1. Le ricerche di marketing 2. Le ricerche di mercato 3. Le tipologie di ricerche ( ricerche quantitative, ricerche qualitative e ricerche psicografiche ) 4. Pianificazione di una ricerca di marketing 5. Gli strumenti della ricerca
<b>MODULO 2 -  Marketing strategico</b>	<u>Segmentazione e posizionamento:</u> 1. Gli obiettivi del marketing strategico 2. La segmentazione del mercato 3. Strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato
<b>MODULO 3 -</b>	<u>Il prodotto:</u> 1. Il prodotto elemento primo del marketing mix 2. La strategia di marketing sul prodotto 3. La strategia della combinazione di prodotti 4. La strategia del ciclo di vita del prodotto 5. Influenza del ciclo economico nel marketing del prodotto 6. Il marchio 7. La marca  <u>Il prezzo:</u> 1. Il secondo elemento del marketing mix 2. Determinazione del prezzo in base ai costi 3. Determinazione secondo il metodo del Break Even Point 4. La determinazione del prezzo in base alla domanda 5. La determinazione del prezzo in base alla concorrenza 6. Le politiche di prezzo

<p><b>Il marketing operativo</b></p>	<p><u>La pubblicità:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La comunicazione</li> <li>2. Il sistema pubblicitario</li> <li>3. La campagna pubblicitaria</li> <li>4. I mezzi pubblici tradizionali</li> <li>5. Altri strumenti pubblicitari</li> <li>6. Le pubbliche relazioni</li> <li>7. Il direct marketing ( pubblicità diretta )</li> <li>8. La vendita personale e la promozione delle vendite</li> </ol> <p><u>La vendita:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le politiche distributive</li> <li>2. La rete di vendita</li> <li>3. Il merchandising</li> </ol>
<p><b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b></p>	<p>Durante il corso dell'anno scolastico sono state eseguite dagli alunni verifiche scritte semi strutturate e trattazioni di specifici argomenti ,nonché interrogazioni orali e domande flesh.</p>
<p><b>CRITERI di VALUTAZIONE</b></p>	<p>Le verifiche sono state valutate con applicazione della griglia di valutazione stabilita dal dipartimento di materia.</p>

**DISCIPLINA: Storia dell'Arte Applicata**

<b>Docente: Prof</b>	<b>Enzo Marcello Mazzara</b>
<b>Libro di Testo:</b>	<b>Lineamenti di Storia dell'Arte, Gillo Dorfles, Atlas</b>
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.201</b>	<b>66</b>
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	<p>La classe 5° sez. A, e composta da un buon numero di alunni, alcuni sono ripetenti, alcuni alunni sono assistiti da insegnanti di sostegno. Durante l'anno scolastico non si sono rilevati casi che hanno richiesto interventi disciplinari</p> <p>La classe ha seguito le lezioni con interesse nella maggior parte dei casi, preferendo alcuni argomenti proposti tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti.</p>
<b>Obiettivi didattici realizzati</b>	<p>Identificare i tratti distintivi, gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, i materiali e le tecniche esecutive del linguaggio figurativo e le categorie estetiche relative all'arte del 900.</p> <p>Mettere in relazione i movimenti artistici, le opere e gli autori studiati con le proprie scelte operative/progettuali.</p> <p>Conoscere il linguaggio specifico della disciplina, gli Artisti e le opere principali del periodo trattato.</p> <p>Conoscere i periodi, gli autori e le opere studiate nel corso di studio.</p>
<b>Metodi</b>	<b>Lezione frontale, classe rovesciata, lavoro di gruppo .</b>
<b>Strumenti</b>	<b>Libro di testo lavagna interattiva, computer, tablet</b>
<b>Attività di recupero:</b>	<b>svolta in itinere e nella pausa didattica tra primo e secondo pentamestre</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Storia delle arti applicate, dal Postimpressionismo alla Pop Art</b>
<b>MODULO 1 -</b>	<b>Dopo L'Impressionismo, Simbolismo, Divisionismo</b>
<b>MODULO 2 -</b>	<b>Il Primo Novecento, Il Modernismo, Le avanguardie storiche del 900, Espressionismo in Francia e in Germania. Il Cubismo</b>
<b>MODULO 3 -</b>	<b>Il Futurismo, L'Astrattismo, Le avanguardie in Russia</b>

<b>MODULO 4 -</b>	<b>Il Dadaismo, Il Surrealismo, La Metafisica</b>
<b>MODULO 5 -</b>	<b>L'arte dopo La Seconda Guerra Mondiale. L'Arte informale, la Pop Art</b>
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	<b>Valutazioni orali, scritte e scritto pratiche</b>
<b>CRITERI di VALUTAZIONE</b>	<p><b>LIVELLO</b></p> <p><b>1 (AVANZATO) VOTO 8-9-10</b></p> <p><b>2 (INTERMEDIO) 7</b></p> <p><b>3 (BASE) 6</b></p> <p><b>4 (NON RAGGIUNTO) 5-4</b> Conosce gli argomenti richiesti in modo: ampio, corretto, essenziale, limitato al testo, superficiale, impreciso, insufficiente, lacunoso.</p> <p><b>Sono state privilegiate le interrogazioni orali, sono state effettuate verifiche scritte, e scritto pratiche mediante la realizzazione di prodotti e presentazioni multimediali.</b></p>

**DISCIPLINA: DISEGNO PROFESSIONALE E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DIGITALI**

<b>Docente: Prof</b>	PORRITIELLO PATRIZIA
<b>Libro di Testo:</b>	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica – Annibale Pinotti – Ed. Atlas
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2019</b>	81
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	<p>Nel primo periodo, la classe mostrava uno scarso interesse per la disciplina. Risultava apatica e incapace di riconoscere l'importanza della materia soprattutto dal punto di vista del forte legame con le materie di indirizzo.</p> <p>Pian piano, le varie attività proposte sono state svolte con un impegno costante fornendo dei progressi considerevoli, rispetto ai livelli di partenza sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista disciplinare. Quasi tutti gli alunni si sono ben inseriti nel contesto classe, confrontandosi e mettendo a disposizione le proprie competenze.</p> <p>Nel complesso, la classe ha dimostrato, nonostante le varie problematiche personali, una buona disponibilità al dialogo educativo e un'attenta partecipazione alle attività didattiche.</p> <p>Mediamente soddisfacente è il livello delle conoscenze e delle abilità di base acquisito nell'ambito della disciplina, anche se il ritmo di apprendimento e di maturazione è stato piuttosto lento. Pochi sono, infine, gli alunni che hanno mostrato scarso interesse per le attività didattiche.</p>
<b>Obiettivi didattici realizzati</b>	<p>Gli alunni conoscono in modo sufficiente le Norme di grafica dei materiali e dei prodotti artigianali.</p> <p>Sono in grado di disegnare elementi di arredo con l'ausilio di software dedicati.</p> <p>Inoltre, sono in grado sia di individuare , riconoscere e applicare le varie tipologie di rappresentazione grafica tridimensionale e bidimensionale.</p>

<b>Metodi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale e partecipata, improntata sulla presentazione delle problematiche che entrano in campo quando un osservatore si rapporta con un oggetto o uno spazio.</li> <li>• Svolgimento di grafici individuali o per piccoli gruppi e correzione collettiva.</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo</li> <li>• Presentazioni multimediali con immagini di solidi, oggetti architettonici, fotografie di spazi interni ed esterni;</li> <li>• Attività laboratoriale;</li> <li>• Software di disegno ;</li> <li>• Sussidi audiovisivi.</li> </ul>
<b>Attività di recupero:</b>	<p>Gli interventi di recupero e consolidamento sono stati effettuati in seno alla stessa classe, durante le ore curricolari. I più bravi hanno potenziato le loro conoscenze e competenze, collaborando attivamente con l'insegnante, nell'organizzare interventi di recupero e sostegno in favore dei più deboli, attraverso strategie tutoriali. Gli interventi sono stati individualizzati e calibrati sui reali bisogni degli alunni, in funzione degli obiettivi da conseguire. I risultati delle attività individualizzate sono stati abbastanza soddisfacenti.</p>
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1 -</b>	IL DISEGNO TECNICO COME LINGUAGGIO
<b>MODULO 2 -</b>	PROIEZIONI ORTOGOLI
<b>MODULO 3 -</b>	PROIEZIONI ASSONOMETRICHE
<b>MODULO 4-</b>	PROIEZIONI PROSPETTICHE. Prospettiva Centrale e Prospettiva Accidentale
<b>MODULO 5 -</b>	TECNOLOGIE INFORMATICHE CAD
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	<p><b>Sono state eseguite due tipologie di verifiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di tipo formativo, attraverso osservazioni sistematiche, controllo delle tavole grafiche svolte in classe, analisi degli interventi degli alunni durante le lezioni, per controllare il livello generale di comprensione degli argomenti svolti;</li> <li>- di tipo sommativo, al termine dell'U.A., per valutare i processi cognitivi degli alunni.</li> </ul>

	<p>Tutte le verifiche sono state strettamente legate agli obiettivi della programmazione didattica e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere.</p>
<p><b>CRITERI di VALUTAZIONE</b></p>	<p>Gli allievi sono stati sempre informati della logica del processo valutativo ed autovalutativo.</p> <p>Sono stati rispettati i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenze e Competenze conseguite</li> <li>2. Grado di autonomia raggiunto</li> <li>3. Progresso realizzato</li> <li>4. Impegno manifestato</li> <li>5. Situazioni partenza</li> </ol>

## DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<b>Docente: Prof.ssa</b>	Medeghini Paola
<b>Libro di Testo:</b>	Sport & Co corpo, movimento, salute & competenze Fiorini, Bocchi, Chiesa, Coretti edizione Marinetti scuola
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2019</b>	59
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	Sufficientemente motivati all'apprendimento e disponibili al dialogo educativo, gli alunni hanno partecipato alle attività proposte con impegno ed interesse adeguati. Hanno raggiunto una discreta autonomia operativa e le abilità conseguite risultano nel complesso discrete.
<b>Obiettivi didattici realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)</b>	Elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, praticare attività sportiva con fair play e svolgere ruoli di organizzazione e gestione di tornei, realizzare sequenze ritmico espressive in gruppo, conoscere discipline olistiche finalizzate al benessere psicofisico.
<b>Metodi</b>	Il metodo d'insegnamento ha tenuto conto dell'ambiente e delle strutture a disposizione, delle esigenze psicofisiche dell'allievo rendendolo protagonista del processo educativo, di una progressione e gradualità del carico di lavoro, dell'agonismo inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri.
<b>Strumenti</b>	Esercizi individuali, a coppie, in gruppo; con piccoli e grandi attrezzi; con percorsi, circuiti; giochi pre sportivi e sportivi. Libro di testo, dispense dell'insegnante.
<b>Attività di recupero</b>	In itinere
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1 -</b>	Potenziamento fisiologico
<b>MODULO 2 -</b>	Attività sportive: sport di squadra principali e sport minori Gestione completa di un torneo sportivo Specialità dell'atletica leggera
<b>MODULO 3 -</b>	Creazione ed esecuzione di combinazioni su base musicale

<b>MODULO 4 -</b>	Salute e benessere: assunzione di comportamenti finalizzati ad una salute attiva. Discipline olistiche: training autogeno, Pilates e Yoga
<b>VERIFICHE e VALUTAZIONI</b>	La verifica dell'apprendimento delle attività svolte è stata effettuata mediante osservazione continua durante lo svolgimento delle lezioni e con prove pratiche e teoriche.
<b>CRITERI di VALUTAZIONE</b>	La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei progressi effettivamente conseguiti rispetto al livello di partenza, della partecipazione ed impegno dimostrati durante le lezioni.

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

<b>Docente: Prof</b>	Prof. ZANELLO ANDREA
<b>Libro di Testo:</b>	Simonetta Pasquali, Alessandro Panizzoli, "SEGNI DEI TEMPI" VOLUME UNICO editrice LA SCUOLA, BRESCIA
<b>Ore di lezione effettuate al 15.05.2019</b>	N° 30 ore
<b>Breve profilo didattico della classe</b>	Durante l'anno scolastico quasi tutti gli alunni hanno mostrato interesse ed attenzione alle lezioni; quasi tutti hanno partecipato attivamente; un gruppo di ragazzi ha mostrato una buona capacità di confronto e di riflessione critica. Si sono impegnati in modo adeguato e con entusiasmo alle attività proposte. La classe ha raggiunto un profitto pienamente <b>DISTINTO</b> .
<b>Obiettivi didattici realizzati</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</li><li>2. Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</li><li>3. Descrivere i vari significati di Amore ed analizzare le forme della sua espressione. riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo</li><li>4. Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della sessualità e del Matrimonio e la lettura che ne dà il cristianesimo.</li><li>5. Motivare la centralità dell'elemento <b>LIBERTA'</b> nel pensiero etico-cristiano mettendolo in relazione con <b>RESPONSABILITA'</b> e <b>VERITA'</b>.</li></ol>
<b>Metodi</b>	L'IRC si è svolto a partire: - dall'esperienza vissuta dagli alunni sollecitandone la partecipazione attiva; - da documentazione storica e contenutistica oggettiva; - dalla ricerca personale e/o di gruppo.

<b>Strumenti</b>	Oltre al libro di testo si sono utilizzati: la Bibbia, Documenti magisteriali ed encicliche (Gaudium et Spes, Phersonae Humanae, Humanae Vitae, Familiaris Consortio, Veritatis Splendor, Caritas in Veritate), Consultorio di Pastorale Familiare, brevi dispense, articoli, dossier e video .
<b>Contenuti</b>	
<b>MODULO 1 -</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Differenza e passaggio dall'Amicizia all'Amore fra uomo e donna.</li> <li>2. I diversi significati di Amore nella cultura e nella società.</li> <li>3. Ciò che è fondamentale perché nel rapporto di coppia cresca l'Amore vero.</li> </ol>
<b>MODULO 2 -</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rapporto sessuale nel rapporto di coppia: nella scala dei valori, il sesso deve seguire all'intesa affettiva e spirituale.</li> <li>2. Il valore della Verginità.</li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il significato del Sacramento del Matrimonio secondo la Religione Cattolica e la sua interpretazione della Sessualità, con riferimenti biblici e ai documenti del Magistero.</li> <li>2. Il Matrimonio civile e la convivenza.</li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'aborto (con riferimento alla legge 194), l'eutanasia e la posizione della Chiesa Cattolica. Etica dei metodi naturali e degli anticoncezionali</li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La manipolazione genetica, la fecondazione medicalmente assistita (legge 40), la clonazione, HIV e le problematiche di bio-etica</li> </ol>
	Si sono effettuate 2 valutazioni nel primo trimestre e 3 nel secondo pentamestre.
	<p>Nelle valutazioni si è tenuto conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2) della capacità di riflessione, di approfondimento e di rielaborazione critica e personale dei contenuti appresi;</li> <li>3) della capacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici;</li> <li>4) dell'interesse dimostrato come risposta alla motivazione;</li> <li>5) dell'impegno nel lavoro in classe;</li> </ol>

**2-ALLEGATI:**  
**SIMULAZIONE PROVE ESAME**

## **2.A PRIMA PROVA:**

Per la prima prova si sono messe a disposizione dell'alunno sei ore per la stesura del testo e sono state somministrate le tre *tipologie - A, B, C – dell'Esame di Stato*

# ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

#### **Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

**Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

**Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.**

**"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].**

**Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.**

**Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:**

**"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.**

**I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.**

**Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso**

<sup>4</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> in collo: in braccio.

<sup>6</sup> incolume: non ferito.

<sup>7</sup> accosto: accanto.

<sup>8</sup> pulverulenta: piena di polvere.

questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>12</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>9</sup> divelte: strappate via.

<sup>10</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>12</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

# **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>13</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>14</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>15</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>16</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>17</sup>.

<sup>13</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>14</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>15</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>16</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>17</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare

la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

#### L'agave sullo scoglio

*Scirocco*

O rabido<sup>18</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>19</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>20</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>18</sup> *rabido*: rapido

<sup>19</sup> *alide*: aride

<sup>20</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>21</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>22</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>23</sup>. Una smania mala<sup>24</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>25</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>26</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>21</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>22</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>23</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>24</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>25</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

<sup>26</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che

sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>27</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>28</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il

---

<sup>27</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>28</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

## **Comprensione e analisi**

Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

## **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **2.B- SECONDA PROVA:**

Sito MIUR e integrazione d'Istituto

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IPAB – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
CURVATURA FOTOGRAFIA

**Tema di:** PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

In considerazione del degrado subito dalle coste dell'Arcipelago Toscano e del continuo aumento delle materie plastiche nelle acque costiere, e al fine di sensibilizzare gli adolescenti verso una maggiore attenzione all'ecologia del patrimonio marino, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e l'associazione Mare Nostrum istituiscono un concorso fotografico a premi destinato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della Regione Toscana, dal titolo "Goccia azzurra". Gli enti proponenti affidano quindi ad uno studio fotografico la realizzazione di una locandina nelle dimensioni UNI A3 per diffondere l'iniziativa negli istituti scolastici regionali.

Il candidato, utilizzando una o più immagini di repertorio fornite in allegato, proceda alla elaborazione e ottimizzazione delle fotografie e alla predisposizione dell'esecutivo della locandina. L'inserimento dei loghi degli enti promotori in allegato e del titolo del concorso è obbligatorio. L'integrazione di eventuali dati mancanti e ulteriori elementi ritenuti utili al raggiungimento della massima efficacia è a scelta del candidato.

Si richiede la produzione e la consegna alla commissione dei seguenti elaborati:

- file di lavorazione completi salvati rispettivamente nei formati tiff e jpeg
- una prova di stampa ridimensionata nel formato UNI A4
- un file del lavoro in formato adatto per l'invio in posta elettronica
- relazione illustrativa che riporti i criteri di scelta tecnici e creativi dell'iter progettuale

*N. B.: Qualora non sia possibile, per problemi tecnici, scaricare le immagini in allegato, la commissione fornirà ai candidati un congruo numero di immagini selezionandole da archivi disponibili nella sede d'esame.*

---

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: IPFA – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
OPZIONE PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO  
CURVATURA FOTOGRAFIA

### SECONDA PARTE

*Materie coinvolte: Progettazione e Realizzazione del Prodotto – Laboratori Tecnici ed Esercitazioni*

Il/La tuo/a nuovo/a partner, aspirante modello/a, ti propone qualche giorno da passare insieme in una nota località dell'Arcipelago Toscano con il fine di realizzare il book fotografico da consegnare in agenzia.

Naturalmente non vedi l'ora di passare interessanti serate con lui/lei, ma l'impegno di fotografo/a ti costringe a riflettere sull'attrezzatura da utilizzare. Avete prenotato per l'occasione una Suite nell'elegante e rinomato "LUXURY HOTEL" dagli originali e splendidi interni Decò.

### SI RICHIEDE

1. Un elenco dell'attrezzatura necessaria, tenendo conto che lavorerai sia di giorno che di sera e sia in interno che in esterno.
2. Simula un'ipotesi di scatto in esterno in pieno sole, indicando le possibili variabili.
3. Simula un'ipotesi di scatto in interno di sera.

### INOLTRE

Il candidato definisca il termine reportage fotografico e le sue caratteristiche.  
Indichi poi le strategie comunicative, stilistiche e tecniche, che seguirebbe nel caso venisse incaricato di realizzare un reportage fotografico con le seguenti indicazioni:  
- le immagini dovranno illustrare un articolo di denuncia e sensibilizzazione sul tema del concorso affrontato nella prima parte della simulazione della prova effettuata.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IPAB – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
CURVATURA FOTOGRAFIA

**Tema di:** PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Da un congruo numero di immagini inerenti le attività realizzate nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti dai candidati, messe a disposizione dalla commissione o reperibili presso l'archivio dell'Istituto, si realizzi un pieghevole in quattro facciate nel formato cm 30x30 che illustri, attraverso l'utilizzo prevalente delle immagini, gli ambiti professionali affrontati.

Il candidato, sulle base delle competenze e delle conoscenze acquisite durante il corso di studi e nell'ambito delle esperienze formative svolte in contesti operativi, realizzi il progetto utilizzando più immagini, proceda alla loro elaborazione, ottimizzazione e ridimensionamento, inserisca dei sintetici blocchi di testo illustrativi e ogni altro elemento ritenuto utile al raggiungimento della massima efficacia comunicativa. L'inserimento di eventuali altri dati è a scelta del candidato.

Si richiede la produzione e consegna alla commissione dei seguenti elaborati:

- file di lavorazione completi rispettivamente nei formati tiff e jpeg
- una prova di stampa della copertina, delle pagine interne e della quarta di copertina ridimensionata nel formato UNI A4
- relazione illustrativa che riporti i criteri di scelta tecnici e creativi dell'iter progettuale.

---

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: IPFA- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
OPZIONE PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO  
CURVATURA FOTOGRAFIA

### SECONDA PARTE

Materie coinvolte: storia delle arti applicate. Lingua inglese.

1. In relazione alle competenze trasversali, sulla base delle richieste esecutive enunciate nella prima parte della seconda prova pratica, il candidato/a, attingendo dall'archivio di Istituto, reperisca alcune immagini riguardanti le Avanguardie Storiche del 900, soffermandosi sul movimento Futurista. Si concentri sull'opera che meglio si presterebbe alla realizzazione di una locandina per la divulgazione del movimento storico in oggetto, motivi la sua scelta e descriva le tematiche alla base del Movimento.

I

2. Starting from the painting you have chosen, outline its main characteristics as to its structure, technique used, the artist's aim and how it makes you feel.

# **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

## GRIGLIA VALUTATIVA DELLA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

### PARTE GENERALE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
1.A. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Testo poco organico e poco lineare con poche idee e scarsa pianificazione	1-2-3-4-5	
	Testo schematico nell'ideazione e pianificazione ma nel complesso organizzato in modo adeguato	6	
	Testo ben organizzato e pianificato	7-8-9-10	
1.B. COESIONE e COERENZA TESTUALE	Argomentazione poco articolata e non coesa	1-2-3-4-5	
	Argomentazione sufficientemente articolata e coesa	6	
	Analisi articolata e approfondita, argomentazione chiara e significativa	7-8-9-10	
2.A. RICCHEZZA e PADRONANZA LESSICALE	Improprio uso del lessico con scarsa padronanza lessicale	1-2-3-4-5	
	Adeguato uso del lessico con sufficiente proprietà di linguaggio	6	
	Lessico ricco con buona proprietà di linguaggio	7-8-9-10	
2.B. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ed EFFICACE della PUNTEGGIATURA	Forma non sempre coesa e organica con errori morfo-sintattici e ortografici	1-2-3-4-5	
	Forma lineare e semplice, ma corretta	6	
	Forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	7-8-9-10	
3.A. AMPIEZZA e PRECISIONE DELLE CONOSCENZE e dei RIFERIMENTI CULTURALI	Parziale conoscenza con pochi riferimenti culturali	1-2-3-4-5	
	Sufficiente ampiezza e precisione delle conoscenze con adeguati riferimenti culturali	6	
	Completa ampiezza e precisione delle conoscenze con pertinenti riferimenti culturali	7-8-9-10	
3.B ESPRESSIONE di GIUDIZI CRITICI e VALUTAZIONI PERSONALI	Diverse imprecisioni, assenza di valutazioni personali e di riflessione critica	1-2-3-4-5	
	Sufficienti i giudizi critici e le valutazioni personali pur se essenziali e sintetici	6	
	Ricchezza di valutazioni personali e ampia argomentazione critica	7-8-9-10	

**Subtotale: ...../60**

### PARTE SPECIFICA

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA LUNGHEZZA DEL TESTO, FORMA PARAFRASATA o SINTETICA della TRATTAZIONE	Parziale con imprecisioni	1-2-3-4-5	
	Sufficientemente corretta e puntuale	6	
	Completa, efficace, approfondita	7-8-9-10	
CAPACITA' di COMPRENDERE il TESTO nel SUO SENSO COMPLESSIVO e nei SUOI SNODI STILISTICI	Parziale individuazione delle tematiche e degli aspetti fondamentali	1-2-3-4-5	
	Sufficiente individuazione delle tematiche e degli aspetti fondamentali	6	
	Completa trattazione delle tematiche e degli aspetti fondamentali	7-8	
PUNTUALITA' nell'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta)	Incompleta, superficiale, con lacune o imprecisioni	1-2-3-4-5	
	Sufficientemente corretta e coerente	6	
	Esauriente, coerente, precisa	7-8-9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA e ARTICOLATA del TESTO	Diverse imprecisioni, assenza di contestualizzazione e di riflessione critica	1-2-3-4-5	
	Corretta interpretazione ma essenziale e sintetica articolazione	6	
	Ricchezza di riferimenti culturali e ampia argomentazione critica	7-8-9-10-11-12	

punti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
giudizio	Negativo				Gravemente insufficiente		Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo									
voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10										

**Subtotale: ...../40**

<b>Totale in centesimi</b>	<b>Totale: ...../100</b>
<b>Totale in ventesimi</b>	<b>Totale: ...../20</b>

Prova in bianco punti 1 Prova solo iniziata punti 2

**N.B. IL PUNTEGGIO SPECIFICO IN CENTESIMI, DERIVANTE DELLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5+ARROTONDAMENTO)**

## GRIGLIA VALUTATIVA DELLA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

### PARTE GENERALE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
1.A. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE del TESTO	Testo poco organico e poco lineare con poche idee e scarsa pianificazione.	1-2-3-4-5	
	Testo schematico nell'ideazione e pianificazione ma nel complesso organizzato in modo adeguato	6	
	Testo ben organizzato e pianificato, chiaro e coerente	7-8-9-10	
1.B. COESIONE e COERENZA TESTUALE	Argomentazione poco articolata e non coesa	1-2-3-4-5	
	Argomentazione sufficientemente articolata e coesa	6	
	Analisi articolata e approfondita, argomentazione chiara e significativa	7-8-9-10	
2.A. RICCHEZZA e PADRONANZA LESSICALE	Improprio uso del lessico con scarsa padronanza lessicale	1-2-3-4-5	
	Adeguate uso del lessico con sufficiente proprietà di linguaggio	6	
	Lessico ricco con buona proprietà di linguaggio	7-8-9-10	
2.B. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ed EFFICACE della PUNTEGGIATURA	Forma non sempre coesa ed organica con errori morfo-sintattici ed ortografici	1-2-3-4-5	
	Forma lineare, semplice, ma corretta	6	
	Forma coerente, coesa, con un solido impianto strutturale	7-8-9-10	
3.A. AMPIEZZA e PRECISIONE DELLE CONOSCENZE e dei RIFERIMENTI CULTURALI	Parziale conoscenza con pochi riferimenti culturali	1-2-3-4-5	
	Sufficiente ampiezza e precisione delle conoscenze con adeguati riferimenti culturali	6	
	Completa ampiezza e precisione delle conoscenze con pertinenti riferimenti culturali	7-8-9-10	
3.B ESPRESSIONE di GIUDIZI CRITICI e VALUTAZIONI PERSONALI	Diverse imprecisioni, assenza di valutazioni personali e di riflessione critica	1-2-3-4-5	
	Sufficienti i giudizi critici e le valutazioni personali pur se essenziali e sintetici	6	
	Ricchezza di valutazioni personali e ampia argomentazione critica	7-8-9-10	

**Subtotale: ...../60**

### PARTE SPECIFICA

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
INDIVIDUAZIONE CORRETTA di TESI e ARGOMENTAZIONI PRESENTI nel TESTO PROPOSTO	Superficiale, generica, con imprecisioni	1-2-3-4-5-6-7	
	Sufficientemente adeguata	8	
	Completa e approfondita	9-10-11-12-13	
CAPACITA' di SOSTENERE CON COERENZA un PERCORSO RAGIONATVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Argomentazione inadeguata con scarsi spunti critici	1-2-3-4-5-6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione	8	
	Argomentazione articolata e approfondita, chiara capacità di riflessione critica e di elaborazione personale.	9-10-11-12-13	
CORRETTEZZA e CONGRUENZA dei RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI per SOSTENERE l'ARGOMENTAZIONE	Analisi superficiale e uso disorganizzato dei dati	1-2-3-4-5-6-7	
	Sufficientemente corretto l'utilizzo del testo proposto; adeguata l'analisi	8	
	Utilizzo coerente ed efficace del testo proposto; analisi ampia ed articolata	9-10-11-12-13-14	

**Subtotale: ...../40**

punti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
giudizio	Negativo		Gravemente insufficiente		Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo							
voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10										

<b>Totale in centesimi</b>	<b>Totale: ...../100</b>
<b>Totale in ventesimi</b>	<b>Totale: ...../20</b>

Prova in bianco punti 1 Prova solo iniziata punti 2

**N.B. IL PUNTEGGIO SPECIFICO IN CENTESIMI, DERIVANTE DELLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5+ARROTONDAMENTO)**

**GRIGLIA VALUTATIVA DELLA PRIMA PROVA SCRITTA  
TIPOLOGIA C**

**PARTE GENERALE**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
<b>1.A. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE e ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Testo poco organico e poco lineare con poche idee e scarsa pianificazione	1-2-3-4-5	
	Testo schematico nell'ideazione e pianificazione ma nel complesso organizzato in modo adeguato	6	
	Testo ben organizzato e pianificato	7-8-9-10	
<b>1.B. COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Argomentazione poco articolata e non coesa	1-2-3-4-5	
	Argomentazione sufficientemente articolata e coesa	6	
	Analisi articolata e approfondita, argomentazione chiara e significativa	7-8-9-10	
<b>2.A. RICCHEZZA e PADRONANZA LESSICALE</b>	Improprio uso del lessico con scarsa padronanza lessicale	1-2-3-4-5	
	Adeguato uso del lessico con sufficiente proprietà di linguaggio	6	
	Lessico ricco con buona proprietà di linguaggio	7-8-9-10	
<b>2.B. CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ed EFFICACE della PUNTEGGIATURA</b>	Forma non sempre coesa e organica con errori morfo-sintattici e ortografici	1-2-3-4-5	
	Forma lineare e semplice, ma corretta	6	
	Forma coerente e coesa, con un solido impianto strutturale	7-8-9-10	
<b>3.A. AMPIEZZA e PRECISIONE DELLE CONOSCENZE e dei RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Parziale conoscenza con pochi riferimenti culturali	1-2-3-4-5	
	Sufficiente ampiezza e precisione delle conoscenze con adeguati riferimenti culturali	6	
	Completa ampiezza e precisione delle conoscenze con pertinenti riferimenti culturali	7-8-9-10	
<b>3.B ESPRESSIONE di GIUDIZI CRITICI e VALUTAZIONI PERSONALI</b>	Diverse imprecisioni, assenza di valutazioni personali e di riflessione critica	1-2-3-4-5	
	Sufficienti i giudizi critici e le valutazioni personali pur se essenziali e sintetici	6	
	Ricchezza di valutazioni personali e ampia argomentazione critica	7-8-9-10	

**Subtotale: ...../60**

**PARTE SPECIFICA**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
<b>PERTINENZA del TESTO RISPETTO alla TRACCIA e COERENZA nella FORMULAZIONE del TITOLO e dell'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</b>	Poco aderente alla traccia e incoerente nella formulazione del titolo o nella eventuale suddivisione in paragrafi (se richiesta)	1-2-3-4-5-6-7	
	Trattazione essenziale nei contenuti, con adeguate suddivisione in paragrafi (se richiesta) e scelta del titolo	8	
	Trattazione pertinente e approfondita con appropriata scelta del titolo ed eventuale suddivisione in paragrafi (se richiesta)	9-10-11-12-13	
<b>SVILUPPO ORDINATO e LINEARE dell'ESPOSIZIONE</b>	Poco organico e poco lineare	1-2-3-4-5-6-7	
	Schematico ma nel complesso organizzato	8	
	Chiaro e coerente	9-10-11-12-13	
<b>CORRETTEZZA e ARTICOLAZIONE delle CONOSCENZE e dei RIFERIMENTI CULTURALI</b>	Trattazione poco corretta, conoscenza frammentaria dell'argomento e scarsi riferimenti culturali	1-2-3-4-5-6-7	
	Trattazione sufficientemente completa ma essenziale nei contenuti e nei riferimenti culturali	8	
	Trattazione corretta, articolata e approfondita con esaustivi riferimenti culturali	9-10-11-12-13-14	

**Subtotale: ...../40**

punti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
giudizio	Negativo		Gravemente insufficiente		Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo							
voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10										

<b>Totale in centesimi</b>	<b>Totale: ...../100</b>
<b>Totale in ventesimi</b>	<b>Totale: ...../20</b>

Prova in bianco punti 1  
Prova solo iniziata punti 2

**N.B. IL PUNTEGGIO SPECIFICO IN CENTESIMI, DERIVANTE DELLA SOMMA DELLA PARTE GENERALE E DELLA PARTE SPECIFICA, VA RIPORTATO A 20 CON OPPORTUNA PROPORZIONE (DIVISIONE PER 5+ARROTONDAMENTO)**

**GRIGLIA VALUTAZIONE II°PROVA: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PRODOTTO**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PARZIALE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>TOTALE INDICATORE</b>
<b>CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE</b>	Iter progettuale lacunoso, con gravi errori	1	Da 1 a 5	
	Iter progettuale lacunoso, non organizzato nella realizzazione	2		
	Iter progettuale sostanzialmente corretto, non approfondito nella realizzazione	3		
	Iter progettuale corretto, organizzato nella realizzazione	4		
	Iter progettuale corretto, approfondito nella realizzazione, ben organizzato	5		
<b>COERENZA CON LA TRACCIA</b>	Incoerenza con la traccia	1	Da 1 a 5	
	Frammentaria e confusa	2		
	Essenziale e corretta	3		
	Discreta ed approfondita	4		
	Approfondita e ben sviluppata	5		
<b>PADRONANZA DEGLI STRUMENTI E DELLE TECNICHE</b>	Uso inadeguato degli strumenti e delle tecniche	1	Da 1 a 3	
	Uso parziale degli strumenti e delle tecniche	1,5		
	Uso adeguato degli strumenti e delle tecniche	2		
	Uso buono degli strumenti	2,5		
	Uso approfondito e personale degli strumenti	3		
<b>ORIGINALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	Scelte poco originali, non approfondite e con gravi errori	1	Da 1 a 3	
	Scelte originali ma con errori, non approfondite	1,5		
	Scelte originali e corrette, non approfondite nella realizzazione	2		
	Scelte originali e corrette, approfondite e ben organizzate	2,5		
	Scelte originali, approfondite e ben organizzate con soluzioni ed elaborazioni personali	3		
<b>EFFICACIA COMUNICATIVA</b>	Comunicazione inadeguata	1	Da 1 a 4	
	Comunicazione frammentaria	2		
	Comunicazione corretta	3		
	Comunicazione corretta ed efficace	4		
<b>TOTALE</b>			Da 5 a 20	

GRIGLIA DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO (disciplinato dall'art. 17, comma 9, del D.lgs. n. 62/2017)

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

1 FASE max 4 punti - Relazione ASL e/o Elaborato multimediale	2^FASE max 14 punti - Argomento sottogiato - Argomenti del colloquio scelti dalla commissione secondo il Documento del 15 maggio - Attività rientranti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	Competenze professionali <i>tecniche/professionali articolate, aderenti alle domande, efficaci, pertinenti, disinvolte, evasive, confuse, stentate</i>	3^FASE max 2 punti Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte
<p><b>Qualità – Significatività</b></p> <p>Mette in evidenza gli aspetti significativi identificati durante il percorso, il modo in cui sono stati affrontati, le conclusioni raggiunte in merito ai diversi aspetti salienti dell'attività, le decisioni rilevanti assunte</p>	<p><b>Conoscenza</b></p> <p><i>Conosce i temi in modo: ampio, corretto, essenziale, limitato al testo, superficiale, impreciso, insufficiente, lacunoso</i></p>	<p><b>Competenze linguistiche</b></p> <p><i>Il linguaggio è: adeguato, ricco, fluido, corretto, sicuro, articolato, impacciato. Il discorso è: articolato, ricco, coerente, originale, impreciso, poco ordinato</i></p>	<p><b>Capacità di autocorrezione</b></p> <p>Prende atto, identifica gli eventuali errori, approfondisce</p>
<p><b>Livello I - II/La candidato/a affronta il colloquio in modo superficiale, dimostrando di collegare in maniera approssimativa i contenuti trattati e di esporli con difficoltà, rivelando scarse capacità di analisi e sintesi e di maturità di pensiero. (punti da 0 a 8)</b></p>			
<p><b>Livello II - II/La candidato/a affronta il colloquio in modo incerto, dimostrando di collegare in maniera imprecisa i contenuti trattati e di esporli in modo stentato e solo se guidato, rivelando parziali capacità di analisi e sintesi e di maturità di pensiero. (punti da 9 a 11)</b></p>			
<p><b>Livello III - II/La candidato/a affronta il colloquio in modo adeguato, dimostrando di collegare in maniera essenziale i contenuti trattati e di esporli in modo semplice ma sostanzialmente corretto, rivelando autonoma capacità di analisi e sintesi e di maturità di pensiero, anche se con alcune imperfezioni. (punti da 12 a 13)</b></p>			
<p><b>Livello IV - II/La candidato/a affronta il colloquio in modo efficace, dimostrando di collegare in maniera articolata i contenuti trattati e di esporli in modo appropriato e sicuro, rivelando coerente capacità di analisi e sintesi e di maturità di pensiero. (punti da 14 a 17)</b></p>			
<p><b>Livello V - II/La candidato/a affronta il colloquio in modo sicuro e consapevole, dimostrando di collegare in maniera approfondita ed esauriente i contenuti trattati, e di esporli in modo fluido ed efficace, rivelando apprezzabili, significativi e originali capacità di analisi e sintesi e di maturità di pensiero. (punti da 18 a 20)</b></p>			
<p><b>PUNTEGGIO DEL COLLOQUIO .../20</b></p>			
<p>La Commissione _____</p> <p style="text-align: right;">Il Presidente _____</p>			

## **2.C MATERIALI PER IL COLLOQUIO**

**DOCUMENTI SCRITTI E ICONOGRAFICI**

**2.D- MATERIALI RELATIVI AI**  
**PERCORSI E PROGETTI SVOLTI**  
**NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E**  
**COSTITUZIONE**

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

a.s. 2018/2019

<b>TIPOLOGIA DI PERCORSO</b>	<b>TUTTA LA CLASSE</b>	<b>ALCUNI ALUNNI</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>TEMATICHE AFFRONTATE</b>	<b>AREA DELLA CITTADINANZA'</b>
Progetto d'Istituto	X		Diritto	Concetto di sovranità e strumenti di democrazia diretta e indiretta*	Cittadinanza e Legalità
Unità didattica			Storia	Il diritto di voto in Italia*	
Progetto d'Istituto	X		Diritto	Diritti inviolabili della persona (art.2) *	Cittadinanza e Legalità
Unità didattica			Storia	Le organizzazioni mondiali: l'ONU - Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo*	
Progetto d'Istituto	X		Diritto	Diritti e doveri, partendo dal rispetto del Regolamento d'Istituto*	Cittadinanza e Legalità
Unità didattica			Storia	La genesi della Costituzione*	
Progetto d'Istituto	X		Diritto	Principio di uguaglianza formale e sostanziale (art.3) *	Cittadinanza e Legalità
Unità didattica			Storia	Discriminazioni razziali nei regimi totalitari della prima metà del Novecento*	
Progetto d'Istituto	X		Diritto	Libertà di circolazione (art. 16) *	Cittadinanza e Legalità/ Cittadinanza Europea
Unità didattica			Storia	Le organizzazioni internazionali: l'Unione Europea*	
Progetto d'Istituto	X		Diritto	Diritto al lavoro (art.4) e i rapporti contrattuali*	Cittadinanza e Legalità/ Cittadinanza Economica
Progetto d'Istituto		X		Pari opportunità	Cittadinanza e Legalità
Unità didattica	X		Matematica	Le funzioni come espressione di leggi di tipo fisico ed economico. Nozioni di base della statistica: interpretare grafici e dati relativi ad una indagine statistica	Cittadinanza scientifica
Progetto d'Istituto	X		Inglese	Conversazioni con madrelingua inglese in classe. Nel corso delle 12 ore di lezione gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con usi, costumi e mentalità di rappresentanti di paesi anglofoni.	Cittadinanza Europea
Progetto d'Istituto		X	Religione	Approfondimento del diritto alla vita. Centro Aiuto alla Vita di Busto Arsizio. Conferenza con l'immunologa –virologa dott.ssa Manuela Piazza sull'AIDS	Cittadinanza e salute
Unità didattica					
Progetto d'Istituto		X	Religione	Giornata mondiale dei giovani della Pace Bergamo: "Basta guerra! Facciamo la Pace"	Cittadinanza e salute Cittadinanza e volontariato
Unità didattica					
Unità didattica	X		Prog.Real.Prod.	La legislazione. Il diritto all'immagine, il diritto d'autore, privacy.	Cittadinanza e Legalità
Unità didattica	X		Prog.Real.Prod.	Portfolio fotografico digitale dello studente	Cittadinanza digitale
Progetto d'Istituto	X		Storia e Italiano	Giornata della memoria con Marian Farago	Cittadinanza e Legalità

Impresa Formazione Simulata	X	Prog.Real.Prod.	Google Maps e Drive Realizzare e pubblicare un sito web Business plan di un'impresa	Cittadinanza digitale  Cittadinanza economica
		Tecniche di distribuzione e marketing		

---

<sup>1</sup> CITTADINANZA E LEGALITÀ, CITTADINANZA EUROPEA, CITTADINANZA SCIENTIFICA, CITTADINANZA ECONOMICA, CITTADINANZA E AMBIENTE, CITTADINANZA CULTURALE, CITTADINANZA DIGITALE, CITTADINANZA E SPORT, CITTADINANZA E VOLONTARIATO, CITTADINANZA E SALUTE

**I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI**

.....  
.....

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE LE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO  
 COGNOME E NOME..... CLASSE..... A.S..... INDIRIZZO: FOTOGRAFICO

DISCIPLINE	COMPETENZE	NON RAGGIUNTA		LIVELLO BASE		LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO		VOTO
		Quarto anno	Quinto anno	Quarto anno	Quinto anno	Quarto anno	Quinto anno	Quarto anno	Quinto anno	
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	1									
	2									
	3									
	4									
	5									
	6									
TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI	1									
	2									
	3									
	5									
	6									
	LABORATORI TECNOLOGICI	1								
	2									
	3									
	4									
	6									
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	4									
	5									
	6									
DISEGNO PROFESSIONALE	4									
ITALIANO	6									
COMPARTAMENTO	7									

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE LE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO  
 COGNOME E NOME..... CLASSE..... A.S..... INDIRIZZO: FOTOGRAFICO

LIVELLO DI COMPETENZA	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
VOTO	3-5	6	7	8-9-10

CERTIFICAZIONI ACQUISITE: .....

CORSI FORMAZIONE FREQUENTATI .....

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA: SI NO

COMPETENZE

- 1) Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- 2) Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- 3) Controllare e valutare la qualità del processo e del prodotto
- 4) Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- 5) Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali di riferimento
- 6) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- 7) Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.